



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 592

LA REGIONE VENETO INTENDE AVVIARE INIZIATIVE AFFINCHE' VENGANO RISOLTE LE DIFFICOLTA' DELLA FONDAZIONE BREDA NELL'ACCOGLIMENTO DEGLI OSPITI PRESSO IL CENTRO DI SERVIZIO?

presentata il 24 ottobre 2024 dalla Consigliera Venturini

Premesso che la Fondazione V.S. Breda è proprietaria di un Centro di Servizi RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) ubicato a Padova In Via dell'Ippodromo n.2, per l'accoglienza di persone non autosufficienti con disponibilità di n. 108 posti.

Rilevato che, come previsto con DGR n. 2076 del 03/08/2010, in virtù di una convenzione di durata ventennale sottoscritta il 30 ottobre 2010, è stato previsto il conferimento della gestione assistenziale della suddetta struttura per l'accoglienza di anziani non autosufficienti all'IPAB L. Configliachi di Padova, Via VII Martiri.

Considerato che la struttura è stata destinataria negli anni di consistenti finanziamenti per la messa a norma e adeguamento delle strutture di Via dell'Ippodromo; in particolare con deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 18/03/2011 è stato approvato il piano degli interventi di ristrutturazione/adeguamento normativo del Centro di servizi di via Ippodromo e l'Istituto Configliachi ha conseguentemente trasmesso il progetto di adeguamento e messa a norma degli edifici per l'importo di € 654.167,94 (approvato con Deliberazione del C.d.A. n. 157 del 10.11.2011).

Valutato che l'insufficienza degli interventi di adeguamento strutturale della RSA di fatto hanno comportato la necessità di trasferimento degli ospiti anziani in altri posti disponibili presso la RSA dell'IPAB Configliachi: attualmente solo n. 60 posti dei n. 108 posti accreditati della RSA della Fondazione V.S.Breda sono occupati, a fronte di una capienza effettiva che potrebbe estendersi a n. 137 posti letto.

Dato atto che, in considerazione di quanto sopra esposto e della difficoltà di garantire la prosecuzione dell'attività assistenziale per gli ospiti e di mantenere una situazione di copertura finanziaria delle spese a fronte della ridotta effettiva

disponibilità di posti (solo 60 occupati a fronte di 137 teoricamente disponibili), si rappresenta il rischio che l'IPAB Configliachi intenda recedere dalla convenzione in essere, per impossibilità di copertura economica della spesa.

Rilevato in particolare che entrambi gli edifici della Fondazione Breda (RSA e Casa Soggiorno) necessitano di interventi strutturali finalizzati al mantenimento dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio ex L.R.22/2002 e di adeguamenti antincendio ai sensi del D.M.19/03/2015, oltre alla verifica antisismica per entrambe le residenze; in particolare Casa Soggiorno richiede importanti lavori di adeguamento e antincendio, che comportano una messa in sicurezza dell'intera struttura, non più procrastinabili quantificabili in circa € 1.500.000 per Casa Soggiorno e € 500.000 per RSA.

Dato atto infine che il percorso di fusione per incorporazione delle due principali case di riposo pubbliche del territorio padovano, Altavita Ira e Istituto Configliachi, promosso al fine di realizzare sinergie fra le IPAB cittadine, a quanto risulta non ha avuto esito favorevole nonostante l'IPAB Configliachi si fosse espressa in senso favorevole.

Ritenuto pertanto sia indispensabile adottare a cura della Regione Veneto le azioni necessarie per risolvere la situazione strutturale e di sicurezza degli stabili fornendo idonee garanzie per la prosecuzione della gestione della convenzione in essere.

Tutto ciò premesso la sottoscritta consigliera

interroga la Giunta regionale

per sapere quale sia l'orientamento della Regione in merito alla complicata situazione dell'IPAB VS Breda come descritta nelle premesse e come la Regione intende intervenire al fine di mantenere la possibilità di accoglienza di ospiti anziani non autosufficienti presso la RSA della Fondazione Breda confermando la disponibilità dei 108 posti autorizzati.
